



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/14.37/2019

Allegati:

Roma (vedi intestazione digitale)

All

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All

Comune di Cetraro
protocollo.cetraro@asmepec.it
ingantonuccio.cetraro@asmepec.it

Oggetto: [ID: 8648] Messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale di Cetraro (CS) - Decreto di esclusione dalla VIA n. 56 del 23/02/2021. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Proponente: Comune di Cetraro (CS).

Parere di ottemperanza del MiC

e. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
provincia di Cosenza
sabap-cal@pec.cultura.gov.it

Alla

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla

Provincia di Cosenza
protocollo@pec.provincia.cs.it

PREMESSO che, con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021 il progetto di "Messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale di Cetraro (CS)" è stato escluso dalla



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

procedura di valutazione dell'impatto ambientale, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

PREMESSO altresì che, nell'ambito di tale procedura questo Ministero si era espresso con parere ministeriale prot. n. 14625 del 11/05/2020, subordinandolo alle specifiche condizioni ambientali ricomprese nell'art. 2 del Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021, che nello specifico si riportano di seguito:

«Questa Direzione Generale, vista la documentazione presentata, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, in conformità a quanto comunicato dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, ritiene di poter esprimere parere positivo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale nel Comune di Cetraro (CS) a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- 1. Ai fini della prevenzione di eventuali danni al patrimonio archeologico, connesso ad evidenze sepolte e non immediatamente percepibili, che potrebbero essere compromesse, in fase di esecuzione sarà necessario prevedere l'assistenza continuativa alle opere di scavo e di movimentazione terra, sia terrestri che sottomarine, a cura di un archeologo in possesso di idoneo curriculum formativo e professionale, al fine di individuare eventuali stratigrafie e reperti archeologici.*
- 2. In caso di rinvenimenti, le opere dovranno essere sospese ai sensi degli artt. 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., per consentire alla Soprintendenza competente per territorio gli approfondimenti necessari ai fini della tutela di quanto emerso, senza che alcun onere gravi sulla stessa. In tale evenienza, potranno essere richieste varianti delle opere da realizzarsi.»;*

CONSIDERATO che il Comune di Cetraro (CS), con nota prot. n.5721 del 24/06/2022 acquisita agli atti al prot. n. 26275 del 13/07/2022, ha presentato istanza di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali impartite con il parere n. 157 del 29/01/2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ovvero le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e per le condizioni ambientali rilasciate con il parere prot. 14625 del 11/05/2020 di questo Ministero, trasmettendo apposita documentazione, pubblicata in data 12/07/2022 all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/7257/13047?Testo=&RaggruppamentoID=162#form-cercaDocumentazione>;

VISTO che la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione ecologica con nota prot. n. 90376 del 20/07/2022, acquisita agli atti al prot. n. 27136 del 20/07/2022, ha comunicato al Proponente, al Ministero della cultura ed alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, l'avvio dell'istruttoria tecnica per le condizioni ambientali: 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

CONSIDERATO che, successivamente, con nota prot. n. 113226 del 16/09/2022, acquisita agli atti al prot. n. 33885 del 19/09/2022, ad integrazione della precedente comunicazione la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione ecologica ha trasmesso la stessa anche ad ARPA Calabria, in qualità di Ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni 1, 2,3 e 4 ed all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità di Ente coinvolto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 6, al fine di acquisire i propri pareri di competenza tempi stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che hanno avuto nuovo decorso a far data dal 16/09/2022;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota prot. n. 27401 del 21/07/2022 ha chiesto alla competente Soprintendenza di voler esprimere le proprie valutazioni in merito all'ottemperanza delle prescrizioni formulate con parere ministeriale prot. n. 14625 del 11/05/2020 e ricomprese nel Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021;



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 7558 del 14/09/2022, acquisita agli atti al prot. n. 33518 del 15/09/2022, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza ha comunicato quanto segue:

«In riferimento a quanto indicato in oggetto,

PREMESSO che con nota recante prot. 27401-P del 21.07.2022, assunta agli atti con prot. 6200-A del 22.07.2022, sono state richieste le valutazioni di competenza in merito al procedimento in parola;

PRESO ATTO

- del Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021 con il quale il progetto soprarichiamato è stato escluso dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, subordinandolo alle specifiche condizioni ambientali espresse nello stesso;

- del parere n. 157 del 29.01.2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ovvero delle condizioni ambientali n. 1-6;

- del parere prot. 14625 dell'11.05.2020 del Superiore Ministero e con le relative prescrizioni;

CONSIDERATE le valutazioni espresse con nota prot. 1835 del 21.02.2020 dall'allora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone sia per gli aspetti paesaggistici che archeologici;

ESAMINATA la documentazione presentata dal Comune di Cetraro, pubblicata sul sito internet del MITE, ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che gli interventi in progetto rilevabili dalla summenzionata documentazione, relativa al progetto esecutivo, consistono essenzialmente nella:

- realizzazione di un nuovo svincolo di accesso dalla strada statale Variante SS18 per i mezzi pesanti provenienti da nord reso necessario dal fatto che la viabilità attuale non consente l'attraversamento di mezzi con misure di sagoma superiori ai 4 metri;

- edificazione di cinque immobili seminterrati nella scarpata posta tra i parcheggi e la darsena turistica, che comportano uno sbancamento limitato all'area di sedime;

- realizzazione di opere marittime. Erano originariamente previste: la realizzazione di un nuovo pennello, interventi per la messa in sicurezza dall'insabbiamento dei fondali dell'imboccatura portuale, dragaggio dell'imboccatura e ripascimento del litorale Marina di Cetraro. Contrariamente, dal progetto esecutivo si evince che non sarà più realizzato né il pennello lungo il litorale di Lampetia né il prolungamento del pennello trappola, ma creato un pennello di massi naturali al fine di garantire maggiore efficacia all'intervento di ripascimento;

questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per gli aspetti monumentali e paesaggistici non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Per quanto attiene agli aspetti archeologici.

VISTE le condizioni espresse nel succitato parere prot. 14625 dell'11.05.2020 del Superiore Ministero ("1. Ai fini della prevenzione di eventuali danni al patrimonio archeologico, connesso ad evidenze sepolte e non immediatamente percepibili, che potrebbero essere compromesse, in fase di esecuzione sarà necessario prevedere l'assistenza continuativa alle opere di scavo e di movimentazione terra, sia terrestri che sottomarine, a cura di un archeologo in possesso di idoneo curriculum formativo e professionale, al fine di individuare eventuali stratigrafie e reperti archeologici. 2. In caso di rinvenimenti, le opere dovranno essere sospese ai sensi degli artt. 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., per consentire alla Soprintendenza competente per territorio gli approfondimenti necessari ai fini della tutela di quanto emerso, senza che alcun onere gravi sulla stessa. In tale evenienza, potranno essere richieste varianti delle opere da realizzarsi");

VISTE, altresì, le condizioni ambientali nn. 1-6 dettate nel parere n. 157 del 29.01.2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e in particolare, per il profilo di competenza, la condizione ambientale n. 1, lett. b (macrofase: ante operam, in corso d'opera, post



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

operam; "il proponente dovrà accertare con campagne ad hoc e la presenza di un archeologo specializzato identificato dalla Soprintendenza ai Beni culturali competente l'assenza sul fondale di materiali o resti relativi a imbarcazioni antiche o altri beni di natura archeologica. Il survey archeologico dovrà essere relativo a un'area di 100 m all'intorno dell'area dei lavori");


ESAMINATA la documentazione relativa al progetto esecutivo presentata dal Comune di Cetraro, pubblicata sul sito internet del MITE, ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;


VERIFICATO nello specifico che nell'elaborato "A.01. Relazione generale", a pagina 48, si riporta che "sarà prevista l'assistenza continuativa alle opere di scavo e di movimentazione terra, sia terrestri che sottomarine, a cura di un archeologo in possesso dei requisiti necessari", mentre, a pagina 49, "prima dell'inizio dei lavori sarà affidato incarico ad un archeologo specializzato, identificato dalla Soprintendenza ai Beni culturali competente, per effettuare survey archeologico richiesto"; mentre nell'elaborato "G.05. Quadro Economico Generale", al punto B. 15, sono presenti le somme relative alle "indagini archeologiche integrative (prescrizione MITE Parere n. 157 del 29.01.2021)" e nell'elaborato "C.08. Piano di monitoraggio", pagina 27 e ss., «si prevede il survey archeologico, anche se limitatamente, nell'area di sedime del pennello ripascimento.»;

VISTE le disposizioni di legge indicate in oggetto;

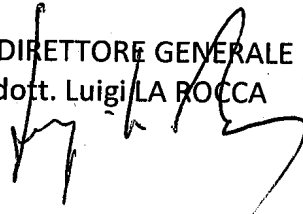
Questo Ministero,

considerato il Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021 e le condizioni ambientali nn. 1-6 dettate nel parere n. 157 del 29.01.2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, per quanto di competenza verifica e prende atto che la documentazione progettuale presentata tiene conto di quanto richiesto ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali oggetto dell'istanza.

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Gilda di Pasqua 
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)

Il Responsabile della U.O.T.T. n. 2
Arch. Isabella Fera 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA 



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it